

Ente

Comunità di Mattarello

[sec.XIII] - 1810 [agosto 31]

Luoghi

Mattarello (Trento)

Archivi prodotti

Comunità di Mattarello, [sec.XIII] - 1810 [agosto 31]

Comune di Mattarello, [sec.XIII] - 1810 [agosto 31]

Storia

Mattarello, abitato situato nella valle dell'Adige a sud di Trento, fu sede fin dall' antichità di una comunità rurale, sulla cui origine, in assenza di documentazione, sarebbe azzardato avanzare qualsiasi ipotesi.

Funzioni, occupazioni e attività

Più specificatamente l'organizzazione amministrativa di Mattarello era simile a quelle delle analoghe comunità trentine che si basavano sull'osservanza delle regole contenute negli Statuti o Carte di Regola, queste ultime sancivano le norme per una convivenza civile nella comunità, codificando le antiche usanze e consuetudini del paese.

Struttura Amministrativa

L'istituzione comunitaria principale era la "regola", un'assemblea plenaria alla quale partecipavano i capi famiglia abitanti nel territorio della comunità fin da tempi immemorabili (vicini). Compito fondamentale della regola era quello di deliberare in merito a tutti gli affari riguardanti gli interessi della comunità e quello di nominare a rotazione i titolari delle cariche amministrative comunitarie. La carta di regola di Mattarello prevedeva la convocazione della regola generale la domenica successiva il 23 aprile di ogni anno (festività di S. Giorgio) dove il sindaco uscente proponeva una terna di nomi, dai quali la regola sceglieva il nuovo sindaco, e con un'altra terna di nomi per ciascuno dei quattro "columelli" (Mattarello di sotto, Mattarello di sopra, Novaline e Valsorda) tra i quali venivano scelti i quattro giurati che assistevano il sindaco nell'amministrazione. In tale occasione venivano eletti anche i "saltari": uno per la montagna, uno per il Palù ed uno per le campagne. Compito di questi ultimi era quello di sorvegliare i boschi e i terreni agricoli, controllare i confini, convocare i vicini in occasione della regola, comunicare disposizioni ed avvisi.

Contesto generale

La comunità di Mattarello apparteneva al territorio del Principato vescovile e faceva parte della Pretura interna della città di Trento il cui organo politico amministrativo era il Magistrato consolare.